Anno XII. | Venerdì 26 Ottobre 1877 | N. 256

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo del p. v. novembre si aprirà l'abbonamento per un bimestre al prezzo di lire 5.33.

Si raccomanda di nuovo ai soci morosi d'inviare al più presto gl'importi dovuti; come si raccomanda a quelli cui scade l'abbonamento di rinnovarlo per tempo.

Preganși pure di nuovo i Municipii a porsi in regola coi pagamenti.

L'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 ottobre contiene:

1. R. decreto 19 ottobre, che dei comuni di Orosei, Irgoli, Loculi, Galtelli e Onifai forma una sezione distinta del Collegio di Nuoro, con sede in Orosei.

2. Dispos. nel personale dipendente dal ministero di istruzione e nel personale giudiziario.

La Direzione generale delle poste annunzia il suo trasferimento da Firenze a Roma. Col 1 di novembre prossimo avrà sede in Roma.

La Direzione generale dei telegrafi, pubblicando analogo avviso, dichiara che comincierà a funzionare in Roma il 25 novembre.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Portogruaro, 23 ottobre.

Oggi alle 12 meridiane il deputato Fambri tenne ai suoi elettori del collegio di Portogruaro, raccolti nella maggior sala municipale, un notevole discorso, ascoltato con molta attenzione e spesso interrotto da applausi ed approvazioni. Esordì col dire essere stata sua intenzione di parlare dei bilanci preventivi dello Stato, ed a tale scopo aver fatto un viaggio a Roma per interpellare amici ed avversarii onde evitare a questi erronee censure. Non può soddisfare questo suo desiderio perchè, quantunque obbligato di farlo prima del 15 settembre, il Ministero non ha ancora depositati i bilanci alla segreteria della Camera. Se ne occuperà nella visita che si propone di fare all'altra sezione del collegio. La Sinistra al potere ha eccitati timori e speranze, furono deluse queste nei nostri peggiori avversarii e quindi meno fondati quelli in noi. Del principio di autorità, che noi temevamo allentato od offeso, il Ministero invece ha usato ed abusato, specialmente nel trattamento degli impiegati e nelle elezioni che furono condotte dal famoso barone con un sistema veramente *baronale*. Nella finanza vi furono mutamenti ma di minore momento; nulla fu proprio scompigliato. Non avendo programma definito nè studii sicuri il Ministero ha dovuto seguire la via dei predecessori, ed ha avuto bastante patriotismo da mostrarsi incoerente, piuttostochè fiacco e sciupatore.

Sette fra i nostri ministri tennero un contegno rispettoso ed equo verso i loro predecessori, conservando le tradizioni e le norme fondamentali; due, quello dell'istruzione pubblica e quello della guerra assunsero verso i predecessori un contegno di reazione viva e talvolta personale. Considerando il Ministero della guerra come tecnico e non politico egli era disposto di appoggiare sinceramente l'attuale Ministero, qualora avesse avuto l'obbiettivo medesimo del suo predecessore; e per togliere ogni idea di partigianeria si era associato al deputato colonello Pandolfi della maggioranza, per proporre alcune importanti riforme legislative e regolamentari nell'esercito. Di queste riforme parla a lungo e ne dimostra chiaramente la necessità.

Le riforme militari proposte e contenute nel discorso 5 febbraio a. c. sono le seguenti:

a) Lo stato maggiore dovrebbe rimanere, come è ora, un corpo aperto.

b) Ognuna delle 20 divisioni territoriali dovrebbe avere la propria direzione del genio. Ogni comando militare dovrebbe avere altresì un comando di artiglieria.

c) I comandi di fortezza dovrebbero riservarsi agli ufficiali delle armi speciali.

d) Dovrebbe istituirsi una scuola di guerra speciale per le armi speciali.

e) Vorrebbe che le armi speciali fossero divise in due carriere e servigi distinti: l'uno *tecnico*, e l'altro *reggimentale*.

Combatte il Ministro, che, per ragione di economia, lascia senza istruzione le seconde categorie, dimostra che i 40 giorni d'istruzione sono sufficienti, e per sè e perchè al richiamo ne ricevono altrettanti ai distretti prima di marciare contro il nemico.

Parla di un nuovo sistema di reclutamento dell'esercito concordato coi generali Bacchi, Dezza ed altri; dice che col presente sistema entrano nell'esercito individui fisicamente inetti, ne dimostra la sconvenienza e nell'interesse dell'esercito e più in quello delle famiglie e dell'umanità. Nota che l'aliquota della mortalità nell'esercito è precisamente quella che si riscontra nella media della popolazione del regno. Ciò prova, che l'attuale sistema di reclutamento uccide un gran numero di giovani, essendo assurda questa parità dove si è giovani, si fatica meno e si mangia carne. Crede indispensabile un provvedimento; perciò, d'accordo con i citati generali ed altri, presenterà analogo progetto di legge.

Biasima il Ministro della guerra che ha offeso il paese e l'esercito, collocando in riposo illustri generali, non già usando ma abusando il diritto di scelta. Fa un parallelo, riguardo agli avanzamenti, fra il nostro esercito ed il tedesco, constata con cifre come nel nostro il tempo sia poco meno che doppio. Estendere oltre i limiti la promozione a scelta offende il diritto della maggioranza degli ufficiali; vorrebbe che per la promozione a scelta fosse, nei quadri, riservato un solo decimo, il quale poi si dovrebbe lasciare scoperto qualora non si trovassero ufficiali degni di promozione. Così l'interesse degli anziani non sarebbe divergente ma convergente con quello dei migliori.

Parla della attuale sperequazione delle imposte fondiaria e sui fabbricati, combatte il sistema di denunzia sostenuto alla Camera dal deputato Plebano, crede si debba invece rinnovare il catasto, dimostra splendidamente essere questo il vero modo di ottenere anche la vera unificazione politica, perchè la fraternità si basa sull'equità. Dice peraltro ingiuste le nostre recriminazioni verso le provincie del mezzogiorno, che infine pagano oggi con molta precisione ciò che loro si chiede. Dimostra esagerate le difficoltà per la formazione del catasto e confuta le obbiezioni tecniche ed economiche degli avversarii.

Parla dell'esercizio ferroviario, sostiene che se non fosse legato da un precedente, il Ministero addotterebbe certo l'esercizio governativo, osserva argutamente che la lettera *B* (Bombrini, Balduino, Bastogi) ha il monopolio finanziario italiano e non può non averlo. Combatte l'idea dell'asta, come una commedia indecorosa. O avere il coraggio di farsi calunniare, forti della propria coscienza, o avere il coraggio di passar sopra al voto e fare l'esercizio governativo. Un'asta di 200 milioni (e tutti nazionali per giunta) non sarebbe che una indecente commedia, alla quale dichiara di non credere. Quanto all'esercizio egli dice fatale il sistema attuale di accentramento delle linee e dicentramento del servizio; con ciò mancando l'autorità generale agli individui manca pure la loro responsabilità definita ed effettiva. Crede invece si debbano dicentrare le linee ed accentrare il servizio.

Porta l'esempio delle ferrovie venete recentemente inaugurate. Annunzia, che nel novembre prossimo sarà dal Ministero presentata una legge per la costruzione di nuove ferrovie e che vi sarà compresa anche la linea Mestre-Portogruaro.

Parla dell'istruzione obbligatoria, della quale si afferma vecchio sostenitore; crede vi saranno difficoltà nell'applicazione. Ne parlerà più a lungo in un lavoro che sta ora compiendo.

Parla anche dell'istruzione religiosa, lo dice un problema di libertà e di moralità. Soggiunge che la questione religiosa si fonde strettamente coi motivi e la materia della idealità; con nuovi e profondi criterii sostiene la necessità che al popolo non sia negato l'ideale.

Riguardo alla sicurezza pubblica non può associarsi nelle accuse rivolte verso il Ministero; anzi, se le cose stanno come a lui risultano da molteplici parti, è disposto in ciò a sostenerlo ed a votare in favore.

E' inesatto che si sia abusato dell'ammonizione. Dimostra che fra i 181 della città di Palermo condannati a domicilio coatto ce ne sono 37 milionarii da 1 a 5 volte; dunque fu colpito in alto. Non è il solo scopo del lucro, ma il desiderio di prepotere, e la necessità di garantire la propria fortuna che associa le alte classi alla maffia. Dice causa della maffia la poca vita economica, sostiene il principio che il massimo della vita operosa ed economica dà il minimo della vita maffiosa. Fa un parallelo fra la Sicilia e le Provincie continentali del mezzogiorno, nota la differenza di costumi e di filosofia. In Sicilia la prepotenza è necessaria, non vi sono che spogliatori e spogliati. Deve prepotere la maffia o il Governo? La scelta non può essere dubbia. Contro un elemento deleterio fortemente organizzato, ci vuole un sistema di repressione fortemente organizzato. L'istruzione sarà un rimedio per l'avvenire non per il presente.

La libertà non risolve il quesito. Parla d'inchieste giudiziarie, militari, amministrative, e non crede che ci sieno abusi.

Parla anche della dura condizione della magistratura, e chiude il discorso affermando che fermo al programma di Cossato non farà l'opposizione sistematica, ma che come Amleto non uccise il padrigno mentre pregava per non mandarlo in paradiso; così l'opposizione attuale combatterà il Ministero soltanto quando esso sia realmente in fallo, perchè farlo cadere sopra una questione nella quale la ragione fosse dalla sua parte, sarebbe farlo cadere in piedi e procurargli due trionfi, uno morale di essersi sacrificato alla ragione, l'altro politico di riafferrare il potere come avviene sempre quando uno è caduto bene e pel bene.

Roma 24 ottobre.

E' surto un conflitto fra l'on. Coppino e l'on. Majorana Calatabiano per la istruzione tecnica, che il primo vorrebbe richiamare al Ministero della Pubblica Istruzione, e il secondo vorrebbe mantenuta al Ministero della Agricoltura e Commercio. L'idea d'affidare al Ministero della P. I. di regolare la istruzione tecnica non è nuova, nè in sè, a parere di persone competenti, è cattiva.

Ciò che è veramente deplorevole nell'on. Coppino, è di avere promossa o meglio risolleváta questa riforma davanti al Consiglio superiore della istruzione pubblica senza interrogare il suo Collega dell'Agricoltura e Commercio, e senza definire nettamente a quali condizioni e in quali limiti vorrebbe attuata questa riforma. A questa maniera è legittimato il risentimento dell'on. Majorana-Calatabiano, ed è giustificata altresì la perplessità del Consiglio Superiore, il quale, prima di pronunciarsi su così grande argomento, credette opportuno di nominare una Commissione, della quale, fra altri fa parte l'on. comm. Luzzati, così competente in questa questione.

Le notizie d'Oriente, per quanto da molti mesi si assista e quasi ci siamo abituati a questo tremendo conflitto, sono sempre attese con viva premura. Gli ottimisti sperano che dopo un attacco decisivo a Plewna, si tratterà seriamente della pace; i pessimisti invece non si lusingano con queste rosee speranze e credono che vincitori i Russi o i Turchi a Plewna, la guerra durerà ancora, poichè i vinti cercheranno di rifarsi altrove e altrimenti della disfatta.

Di questa perplessità se ne risente grandemente il commercio, inquietato anche dalle voci

---

APPENDICE 2

IL MUSEO PATRIO FRIULANO

(Continuazione)

Le monete dell'epoca imperiale furono battute dal Senato che v'apponeva le sue sigle S. C. e dagl'imperatori, e portano i ritratti di questi ultimi, che per i primi due secoli sono d'una perfetta rassomiglianza, come ce ne fanno fede le statue ed i monumenti; (1) i rovesci ricordano bene spesso le gesta loro più salienti, le cerimonie religiose ricopiate in sì gran parte dal cristianesimo, e pinche altro l'infame corruttela del Senato, capace di divinizzare mostri che oggidì non troverebbero riscontro se non tra i re del Dahomei o ne' capi indiani. La casa Giulia v'è quasi tutta rappresentata; mancano solo Giulia d'Augusto, le monete incerte di Cesonia moglie di Caligola, Messalina resa celebre non si sa se più dalle proprie vergogne o dalla penna sublime del Cossa; Ottavia, Poppea, e Statia Messalina moglie a Nerone, e la figlia dello stesso, Claudia. Ma queste tutte non hanno che monete battute nelle colonie, le quali rivaleggiavano col Senato a chi si mostrasse più servile e cortigiano. L'erezione di un'altare fatta da sessanta popoli Gallici sul confluente della Saona-Rodano è ricordata in una moneta del primo imperatore col rovescio ROMAE. ET. AVG. Una di Tiberio ci rammemora le città asiatiche dirute da un terremoto e da lui soccorse, altra di Germanico: SIGNIS. RECEPTIS. DEVICTIS. GERMANIS. celebra le aquile di Varo ritolte ai barbari della selva Ercinia, un gran bronzo di Caligola porta le tre sorelle da lui contaminate, e Nerone ha il tempio di Giano chiuso per la pace goduta in tutte le parti del vastissimo suo impero e Giove custode, IVPITER. CVSTOS. indarno invocato sotto l'incendiario di Roma.

. . . . . mentivano
D'ogni età, d'ogni fede i sacerdoti.

Clodio Macro prefetto d'Africa apre la schiera di que' tanti usurpatori che ambivano l'onore della porpora; di lui si vede una rarissima moneta colla trireme. Galba, Ottone, Vitellio, Vespasiano, Tito delizia del genere umano, Domiziano, Nerva, Trajano l'ottimo principe e tutti i successori colle mogli e figli fino all'incanto dell'impero fatto dalle sfrenate soldatesche, vi son tutti rappresentati; mancano solo Vespasiano juniore e Galerio Antonino ricordati in monete greche.

Nè ci dilungheremo d'avvantaggio a passar in rassegna i nomi di tutti i Cesari tramandatici colla numismatica; faremo notare solamente una moneta d'argento della più indubbia genuinità, d'Annia Faustina moglie ad Eliogabalo e della quale un'unica simile soltanto si trova nel Reale Museo di Madrid, (1) un'aureo, sul quale pur non ci sembra si possano elevare sospetti, di Uranio Antonino, di cui pure finora si conobbero due sole monete che il Cohen valuta nientemeno che 2500 lire, un denaro ed un gran bronzo rarissimi di Sabina Tranquillina moglie d'Alessandro Severo conosciuta nelle istorie per i nummi soltanto, e così dei pari cinque denari dubbii di Ratapiano, Pacaziano, Regaliano, Driantylla e Bonaso e bronzi genuini rarissimi di Caransio, Alletto, Domizio Domiziano, Martiniano, e Vetranone, effimeri imperatori che l'aura popolare sollevava oggi agli altari per trascinarli domani nella polve.

Ma oramai l'impero volge con una rapidità vorticosa alla sua decadenza; noi non sappiamo se più lo storico o l'artista abbiano di che studiare su questa serie importantissima della classica numismatica, in cui l'arte del bulino, dal suo apogeo in poco più di tre secoli ricade al basso da degradare i primissimi tentativi d'incisione, mentre l'economista tratto ad altro ordine d'idee, noterà il deterioramento incessante della lega nei metalli, e l'esiguità dei moduli che sfuggono si può dire alla mano.

Col decadimento cresce però di ricchezza il museo, che mostra una serie abbondantissima di monete d'oro genuine della più alta rarità e citeremo tra le più pregiate gli aurei di Eudossia, Teodora, Costanzo III, Galla Placidia, Giovino, Giovanni Tiranno, Eudossia Atenaide, Licinia Eudossia celebre per le sue sventure, Onoria che a prezzo de' proprii favori chiese ad Attila il più grande delitto che possa commettere una donna, la ruina della sua patria, Petronio Massimo, Pulcheria la vergine moglie di Marciano, Elia Verina, Eufemia, Olibrio, Glicerio, Elia Ariadon, Leonzio, Vitaliano e Romolo Augustolo che hanno monete, tutte superanti il valore di parecchie centinaia di lire. L'intenditore resterà affascinato, giacchè i più ricchi musei appena mostrano riuniti tanti pezzi d'oro, uno solo dei quali formerebbe la delizia d'un antiquario.

Recimero, Genserico, Odoacre, il gran Teodorico e tutti i Goti suoi successori, sono nel nostro museo collocati in seguito a questa serie, quantunque altri li portino nella medievale moderna.

Il decrepito Impero d'Oriente continua poi come seguito alle Romane, ed è rappresentato a sbalzi fino quasi alla sua caduta, mostrando nummi rarissimi di Anastasio II, di Costantino X e Romano I in oro, ed un denaro del IV Romano (1).

La serie delle monete antiche straniere e quella delle prime civiltà italiche anteriori alla conquista di Roma appena danno segno di loro esistenza, ma noi confidiamo che i Friulani vorranno colmare questa importantissima lacuna della nummismatica nazionale, che dev'essere gloria di rendere al più possibile completa. Ed di forse, illustrando un museo, qualcuno di me più colto, potrebbe scrivere la storia d'Italia narrata colle monete.

(Continua)

(1) Grässe opera citata.

(1) E. Cohen. Description historique des monnajes frappées sous l'empire Romain vol. VI pag. 606.

(1) Sabatier-Medailles de l'empire d'Orient.

poco rassicuranti che corrono per l'avvenire il qui orizzonte è oscurato dalla possibilità di altri e non meno gravi conflitti.

L'on. Crispi pare che anche a Pest non abbia saputo moderare l'istinto suo vivo e loquace, ed abbia fatte dichiarazioni poco dicevoli alla serietà di un uomo di Stato. Avrebbe sconfessate le tendenze russe del Governo d'Italia, e avrebbe, sia pure per celia, dichiarato che non sarebbe rimpatriato per Trieste, per non dare sospetti di volersi annettere le provincie italiane soggette all'Austria. Bisogna convenire che l'on. Crispi, di questo viaggio..... d'istruzione, ne aveva proprio estrema necessità, per acquistare le nozioni le più elementari sul contegno che deve serbare un prudente uomo di Stato, in ispecie mutando a così breve distanza varii ambienti, pei quali è tanto diversa l'intonazione. I nostri uomini, come i Sella, i Minghetti, i Visconti-Venosta, quando si recavano all'estero, facevano meno suonar le trombe, ma giovavano assai più ad accreditare l'Italia presso i governi stranieri.

Il recente movimento dei Prefetti ha suscitati molti malumori e molte permalosità, tanto che il ministro Nicotera sarà costretto a fare quanto prima un nuovo movimento più largo. Mi si assicura che per ora il comm. Bargoni e il comm. Bardesono non verranno trasferiti dalle rispettive loro prefetture. Il Bargoni fu qui non è molto per tutt'altra ragione, chiamato dal Depretis e non dal Nicotera.

E d'uopo essere imparziali e riconoscere la grande omogeneità della Maggioranza e del Ministero sulle più gravi questioni. Nella politica estera vi sono i russofili e i turcofili, i macmaoniani compromessi, come il Melegari e i Gambettisti dichiarati, come il Crispi; nella questione ecclesiastica vi è Mancini che fa il giuseppino, o per dir frasi più moderne birmarchiano, e il Nicotera che smitianamente vorrebbe la libertà peruzziana degli Scolopii alla libera Comune nelle convenzioni ferroviarie; l'on. Depretis vuole il carrozzone Pullmann dell'esercizio privato affidandolo a Balduino e Compagni, mentre l'on. Zanardelli dall'Orto di Brescia, novello Nazareno, respinge le seduzioni del Demone tentatore; nella pubblica sicurezza in Sicilia l'on. Nicotera rallenta un po' la troppa severità, e nega che abusi vi siano stati, mentre deputati siciliani e non siciliani, ma tutti progressisti, gli stanno preparando una severa inchiesta di lamenti e d'accuse da fargli incomodo non lieve al riaprirsi della Camera.

Ed ora per giunta il conflitto fra gli onorevoli Coppino e Maiorana! Che mirabile accordo.

TASSE ENORMI

Il *Rinnovamento* di Venezia scrive:

«Nel ceto commerciale di Venezia regna grande agitazione contro l'agente delle tasse per le nuove esagerate imposizioni da esso fatte sulla ricchezza mobile.

Chi fosse stato ieri in Borsa non avrebbe udito discorrere che di questo fatto. Redditi favolosi, supposti solo dal capriccio del signor agente, sono stati assegnati nei nuovi ruoli a negozianti, a commissionati, a spedizionieri.

Quasi che il nostro commercio fosse in buone condizioni, e ognuno sa come sia invece pur troppo poco prospero, l'agente delle tasse ha aggravato su esso la mano in modo da duplicare, quadruplicare, quintuplicare, e persino decuplicare il reddito imponibile dei commercianti ed industriali.

Tali enormità indignano altamente, poichè ben si vede che si procede senza alcun criterio dei luoghi, delle circostanze, delle persone. Basti il dire che ad un fallito fu quasi triplicato il reddito; che ad uno spedizioniere commissionato fu assegnato tal reddito che non avrebbe nemmeno se esercitasse per proprio conto il commercio che fa per altri. Infine vi sono ditte che si troveranno costrette a ritirarsi dagli affari, per non lavorare solo a vantaggio dell'erario. Sentiamo anzi che qualche casa colossale, enormemente colpita, parla già di chiudere la propria azienda e ritirarsi dal commercio.

Noi chiediamo se sia questo il modo nel quale il governo del 18 marzo mantiene le sue promesse di alleviare i contribuenti? È con questi provvedimenti che si mira a far risorgere in Venezia quell'attività commerciale che dovrebbe richiamare a noi i traffici avviati ora per Trieste, per Genova, per Marsiglia?

Il commercio veneziano non si aspettava certo un simile colpo in questo momento in cui gli affari sono già per tante cause tanto arenati.»

Anche il *Tempo* d'oggi in un articoletto sull'argomento dice *spaventevoli* i deplorati aumenti.

ITALIA

Roma. La Commissione per la riforma delle imposte comunali, oltre all'abbandono del Dazio Consumo ai Comuni, decise che non si abbiano a separare le tasse erariali dalle municipali, e le imposte dirette dalle altre ora facoltative: ma che se ne scelga invece una sola, da rendersi obbligatoria. In quanto alle rimanenti la Commissione deliberò che si classifichino, scemando l'arbitrio dei Comuni, e che si accordi a questi ultimi il diritto di riscuotere tributi speciali a compenso dei servizi pubblici, come le tasse sull'istruzione.

— Si sta costituendo anche a Napoli un gruppo finanziario, il quale si propone di partecipare alle Convenzioni per l'esercizio delle ferrovie. Compongono detto gruppo gli Istituti di Credito ed alcuni banchieri privati, e n'è promotore lo stesso governo. *(Secolo)*.

— E' probabile, secondo alcune notizie che riceviamo da Roma, che il gesuita padre Curci sia espulso dalla compagnia, perchè non vuol piegarsi a far solenne promessa che neppure in privato parlerà della sua idea politica che l'unità d'Italia sia un fatto compiuto, cui il Vaticano dovrebbe riconoscere. Il padre Curci è già stato fatto segno ad una fiera persecuzione, e maggiori sevizie gli verranno usate se non piega la cervice. *(Unione)*

— Telegrafano da Roma alla *Nazione*: Al Vaticano si ha intenzione di far riprodurre una Bolla emanata da Pio IX alcuni anni addietro, alla quale hanno dato adesione moltissimi vescovi ed in cui si dichiara che il Papa non può essere libero nel suo ministero senza il potere temporale. Si vorrebbe così eccitare i cattolici a muoversi in favore della Santa Sede!

ESTERO

Austria. Si ha da Vienna: La notizia che verrà rinforzata la guarnigione di Metz produsse qui una grande sensazione, stante la temuta eventualità di un colpo di Stato di Mac-Mahon.

E da Pest: Il giornale di questa città pubblica le condizioni di un armistizio accettabili dalla Turchia. La durata del medesimo sarebbe fino al primo aprile 1878. I turchi concluderebbero l'armistizio coi Russi, escludendone i Rumeni.

Francia. Da un dispaccio di Parigi, 24, al *Pungolo*: Le risoluzioni del Consiglio dei ministri saranno, almeno in parte, subordinate alle elezioni del 4 novembre. I partiti si danno gran moto per preparare le nomine dei quattro senatori a vita che il Senato dovrà fare sin dal principio della sessione, in sostituzione di altrettanti membri del Senato morti sullo scorcio della sessione passata, oppure durante le vacanze parlamentari. Fino ad ora le varie frazioni della maggioranza monarchica non giunsero ad un accordo sui nomi; ma sembra certo che l'accordo si stabilirà e che in tal modo la maggioranza diventerà più numerosa. I fogli legittimisti e clericali dicono che i senatori del loro partito non appoggeranno ulteriormente il governo se i ministri continuano come fecero in passato a sconfessare qualsiasi solidarietà coi difensori del trono e dell'altare. nei circoli governativi però non si attribuisce a questa minaccia la minima importanza e si crede che nel caso Mac-Mahon chiedesse un nuovo scioglimento della Camera, il Senato vi aderebbe come la prima volta E' dubbio che questa fiducia del governo nella Camera alta sia pienamente giustificata.

Russia. Scrivono da Pietroburgo al *Secolo*: Molte signore russe dell'alta società si recano agli eserciti per curare i soldati. Esse vendono gioielli, quadri ed altri oggetti per procurarsi i mezzi di sollevare la miseria. Ve ne sono perfino di quelle che prestano l'opera loro sui campi di battaglia. Citeremo la vedova del maggiore Korningk, nata Goriunovv, che accompagna suo padre capitano nel reggimento di Perm, e che nella battaglia di Tisciaivvkioi, non abbandonò mai il padre e sotto una pioggia di palle nemiche curò i feriti. I soldati la chiamano la loro *Barina* (signora) e la trattano con profondo rispetto. Un'altra povera fanciulla volendo venir in aiuto de'feriti e non sapendo come procurarsi denari, vendette la sua magnifica capigliatura ad un parrucchiere per cento rubli, che ella pose immediatamente nella cassetta della Croce Rossa, che si trova di fianco alla bottega, in cui la buona giovane sacrificò per la patria il più bell'ornamento della beltà d'una donna. Anche dall'estero, specialmente dalla vostra gentile Italia, dalla Germania e dall'Inghilterra arrivano doni considerevoli a profitto degli ospitali militari.

Rumenia. Scrivono da Bukarest al *Pungolo*: Gli abitanti di Bukarest si sono tranquillizzati; la paura che il territorio rumeno venga invaso dagli ungheresi, dai polacchi, magari dai mongolli, è svanita. Le temute colonne d'insorti riunite a Chotin sono scomparse. Effetto dei reggimenti di Dorobanzi spediti al confine. Nè questa fu la sola precauzione presa dal governo. La polizia ebbe ordine di eseguire perquisizioni nei domicilii dei polacchi qui dimoranti. L'esito di tali visite, eseguitesi su scala assai vasta, è sconosciuto. Alcuni vogliono si sieno scoperti documenti rilevanti, e rivelanti l'accordo fra gli ungheresi ed i polacchi per un'azione comune contro i rumeni, alleati dei russi. Altri si ostinano a dire essersi trovato nulla di nulla. Andate fra le due versioni a sapere il vero. Chi potrebbe dirlo, se l'interrogato fa le spallucce o un versaccio quasi negandovi la base di tutto, cioè le visite domiciliari? E tuttavia queste sono verissime.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 109) contiene:

(Cont. e fine)

888. *Nota per aumento di sesto.* L'immobile posto ad incanto ad istanza della R. Intendenza di Udine contro Scerem Amadio di Comeglians sul dato di lire 78,85 dopo il ribasso di 7[10 sul prezzo di lire 262.81 fu deliberato per l. 79 alla R. Intendenza di Finanza di Udine. Il termine per l' aumento non minore del sesto sul prezzo di delibera suddetto scade presso il Tribunale di Pordenone coll'orario d'ufficio del 3 p. v. novembre.

889. *Avviso di concorso.* A tutto 13 novembre p. v. è aperto in Palmanova il concorso ad un posto di Maestra elementare di grado inferiore, nelle Scuole di quel Comune collo stipendio di l. 550.

890. *Avviso di concorso.* A tutto il 10 novembre p. v. è aperto in Porpetto il concorso al posto di maestra di grado inferiore di quel Comune collo stipendio di l. 400.

891. *Avviso d'asta.* Il 9 novembre p. v. presso l' Ufficio Municipale di Tavagnacco si terrà pubblica asta per l'appalto del lavoro di radicale riatto della strada da Cavalicco a Molinovo. L' asta verrà aperta sul prezzo di perizia di l. 3113.18.

892. *Sunto di citazione.* A richiesta della Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di S. Quirino di Udine è citato a comparire avanti la Pretura del I. Mandamento di Udine il signor Nicolò Appolonio di Cervignano all' udienza del 30 novembre 1877 per rispondere sulla domanda di pagamento di l. 583.34.

893. *Estratto di bando per vendita d'immobili.* Il 7 dicembre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in solo lotto sul dato di l. 551.40 l'incanto a danno di Zavagna Antonio di Pozzo (S. Giorgio della Richinvelda) degli stabili in Mappa di S. Giorgio della Richinvelda, indicati nel Bando stesso.

Ruolo delle cause da trattarsi nella I Sessione del IV trimestre 1877 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Novembre 6. Macorigh Giuseppe, Macorigh Antonio, ferimento, testimoni 6, P. M. cav. Leicht, difensori D'Agostini, Centa.

Id. 7, 8. Varnerin Pietro, uso doloso di B. N., test. 12, P. M. cav. Leicht, difensori D'Agostini.

Id. 9, 10. Bonghi Pietro, Rizzi Giuseppina, uso doloso di B. N. false, test. 13, P. M. cav. Leicht, dif. Ronchi, Piccini.

Id. 13. Faleschini Giovanni, furto, test. 7, P. M. cav. Leicht, dif. Centa.

Id. 14. Comelli Maria, Comelli Giuseppe, falso in atto di commercio, test. 5, P. M. presso il Tribunale, dif. Buttazzoni, D'Agostini.

Id. 15. Lirussi Pietro Ant., incesto, test. 9, P. M. qresso il Trib., dif. Murero.

Id. 16, 17. Colombi Santo, omicidio, test. 18, P. M. presso il Trib., dif. Lod. Billia.

Id. 20 e seguenti. Marcon Ferdinando, Sparavier Giovanni, furto, test. 31, P. M. presso il Trib., dif. Della Schiava.

Dalla Direzione del R. Istituto Tecnico di Udine ci viene comunicato, con preghiera d'inserzione, quanto segue:

Una recente circolare ministeriale ha abolito la doppia tassa di ammissione e di licenza prima d'ora pagata dai giovani provenienti da scuole private o non pareggiate, per il che, a cominciare dal prossimo anno scolastico, la tassa sarà solo di L. 40 per gli esami di ammissione e di L. 75 per quelli di licenza.

Conferenze agrarie in Cividale. Jeri 25 ottobre ebbe principio in Cividale, per cura del Comizio Agrazio e col sussidio del Ministero d'Agricoltura, un corso di conferenze agrarie.

Il professore ing. Vellini, dal giorno 25 al 30 inclusivo, tratterà della viticoltura, enologia e bacologia; successivamente il Professore di scienze fisiche e naturali, ed un' altro docente del Collegio Municipale di Cividale, tratteranno varii argomenti, e più specialmente dei concimi.

Le conferenze hanno luogo dalle ore 7 alle 8 pom. nella Sala Municipale.

Teatro Minerva. Prima di lasciare Udine, il sig. Modugno, maestro di ballo, vuol far conoscere alle nostre Signore gli esercizii di «Skatink Ring» eseguiti dal sesso *debole* e che a forza di correre vorrebbe tramutarsi in *forte*.

Domenica sera dunque si produrrà per la prima volta una *signorina dilettante di Trieste*. Ed ecco il programma:

I filodrammatici reciteranno: *Bere o affogare*, commedia in 1 atto di Castelnuovo. — *La Tombola*, farsa brillante del Solieri — *L'ospeal dei mati*, scherzo comico in dialetto veneziano di G. Ullmann.

Dopo la seconda commedia, nuovi e variati esercizi di «Skatink» in unione alla *Signorina dilettante*, e per ultimo la discesa del ponte, difficile esercizio eseguito dal maestro P. Modugno.

Incetta di operai. Leggiamo nel *Monitore delle Strade ferrate* del 24 corr.: Per l'annunciata prossima costruzione di ferrovie strategiche nella Romania e nella Bulgaria per conto dell'Impero russo, sappiamo che un impresario sta facendo incetta di circa 3000 operaj italiani da trasportare in quei paesi, e ch' egli chiese all'uopo all' Amministrazione delle Ferrovie dell' Alta Italia speciali facilitazioni. Una prima squadra di circa 500 operaj è in pronto per la partenza.

Nuovo orario delle ferrovie. Col 1 novembre prossimo andranno in vigore parecchie modificazioni all' attuale orario generale delle Ferrovie dell'Alta Italia; ma si attende ancora l'approvazione ministeriale per la pubblicazione del relativo avviso (*Monitore delle Strade ferr.*)

Incendio. Verso le ore 6 pom. del 23 volgente sviluppavasi in Montemaggiore (Savogna-S. Pietro al Natisone) un' incendio nella casa di G. M. Questo incendio, di cui s' ignora la causa, avrebbe cominciato nel fienile ed in poco d'ora si estese per tutto il fabbricato, danneggiando per l. 2000.

Furti. Ignoti malfattori, la notte del 14 andante, rubarono a certo M. P. di Sclaunicco (Lestizza) 5 polli ed una scala a pinoli. — Audaci ladri, verso l'albeggiare del 21 corr. scalato il muro, alto due metri, del cortile dell'abitazione di G. A. di Brugnera (Sacile) e sforzata la serratura del portone s'introdussero nell'abitazione stessa, ed ivi, scassinando più di un uscio, involarono varie lingerie, uno schioppo a due canne, peltri, recando un danno di l. 452 circa. — La notte del 18 a certa C. F. di Trasaghis (Gemona) veniva rubata un' armenta del valore di l. 180 da sconosciuti ladri. — Da ignoti la notte del 20 corr. nel Comune suddetto venne rubata una capra a S. G. — I R.R. Carabinieri di Cordovado (S. Vito) denunciarono all'Autorità Giudiziaria certe B. I. e P. L. per furto campestre commesso in danno di C. C. — Dalle Guardie campestri di S. Vito furono pure denunciati per furto di granoturco e rape certi S. G. e P. G.

Grassazione. Certo P. A. di Porto Buffolè (Conegliano) denunciava ai R.R. Carabinieri di Sacile che, ritornando la sera del 22 andante verso le ore 8 pom. da Fontanafredda (Pordenone) sopra un carretto, quando fu sullo stradale tra la Frazione di S. Liberale e quella di S. Giov. del Tempio, due sconosciuti, armati di grosso randello, lo aggredirono, fermandogli, uno, il ruotabile, mentre l'altro presolo pel collo giungeva a strappargli da una saccoccia del gilet il portamonete contenente l. 76. Le indagini praticate per scoprire gli autori di tale reato, come pure per confermarlo, non approdarono finora a buon fine.

Caccia. Venne dichiarato in contravvenzione alla Legge sulla caccia certo M. A. di Cordovado.

FATTI VARII

Progetti per strade obbligatorie. Dai dati ufficiali sulle spese di compilazione di progetti per parte degli uffici delle strade obbligatorie nel 1876 e 1° semestre 1877, risulta che nel 1876 i progetti compilati si estesero a 71,875 chilometri, colla spesa di lire 12,719.46 (spesa media chilom. lire 177.01) e nel 1° semestre 1877 i progetti si estesero a chilom. 30,373 colla spesa di lire 4,745.21 (spesa media chilometrica lire 156.21). Da questa diminuzione che si rivela costante nel costo medio dei progetti, chiaro apparisce il maggior interesse economico che i progetti di strade obbligatorie vengano compilati dagli uffici appositi, e diversi Comuni lo hanno riconosciuto ed hanno chiesto spontaneamente d'essere compresi nei gruppi.

I sigari avvelenati. La società degli esercenti tabaccai milanesi, ha iniziato pratiche presso il ministero delle finanze perchè provveda al miglioramento non solo delle condizioni degli esercenti privative, ma benanco allo smercio con ottimi tabacchi a vantaggio dei consumatori. È invocata, fra le altre cose, una inchiesta rigorosa sulla manipolazione dei tabacchi e degli sigari, per constatare la perfida e velenosa qualità dei generi che dicesi adoperata dalla Regia e sia ovviato risolutamente alla ingestione di corpi eterogenei nei tabacchi e negli sigari, osservando su questo proposito che sebbene possa attribuirsi ad una eventualità il cadere di un capello, di una filaccia, o di una pagliuzza nel tabacco o nello sigaro in manipolazione, non è che alla malignità attribuibile l'introduzione di altre materie, come per esempio avvenne nel caso recente di un tabaccaio che in un pacco di tabacco trovò un ciottolo di dura pietra, un pezzo di legno abbastanza rilevante, e qualche altra cosa.

Longevità. Certo Mosna Gio. Batt. di Fornesighe di Zoldo (Belluno) compì il 16 corrente ottobre il suo centesimo anno, e in quel dì venne dai suoi terrazzani per ciò festeggiato anco con poesie a stampa. Egli è sano con lucidissima mente, memoria perfetta, ed attende al pascolo degli animali.

CORRIERE DEL MATTINO

Un po' per uno; è lo *Standard* che oggi s' incarica di attuare questo principio, riportando due dicesi, nei quali i turchi ed i russi hanno ciascuno la parte loro. Secondo quei dicesi, la sinistra dei russi verso Rutsciuk sarebbe stata respinta, e d' altro canto Chefket pascià sarebbe stato alla sua volta respinto sulla strada di Orkanie. Sono queste le sole notizie di qualche importanza, se si confermano, che ci giungono oggi dalla Bulgaria, ove la guerra accenna a continuare anche ad onta della cattiva stagione, specialmente se si conferma che la Turchia si rifiuta di discutere le condizioni di un armistizio che permettesse ai russi, come è loro intendimento, di svernare in Bulgaria. La disposizione della Turchia a continuare la guerra è condivisa del resto perfettamente anche dal Governo russo e dallo Czar, come risulta da una lettera di Gorciakoff all' ambasciatore russo a Berlino, lettera in cui si dice che lo Czar non riporrà la spada nel fodero prima che sia regolata in modo definitivo la sorte dei cristiani della Bosnia, dell' Erzegovina e della Bulgaria.

La crisi in Francia si fa sempre più acuta. La ultima nota del *Moniteur* annienta ogni ipotesi sulle dimissioni del gabinetto: il governo rimane sino all'apertura della Camera. Tale risoluzione però non sarebbe a quanto telegrafasi da Parigi alla *Köln. Zeit.*, che il risultato dell' insuccesso dei passi fatti dall' Eliseo presso alcuni uomini del centro sinistro come Dufaure, Léon Say, Christophe, ecc. Tutti avrebbero respinto ogni trattativa ed avrebbero formulato le seguenti condizioni per l'eventuale accettazione del governo: deposizione di tutti gli impiegati e garanzie pel futuro. L'*Assemblee Nation.* minaccia intanto alla Camera una seconda dissoluzione se i repubblicani non vorranno scendere ad una conciliazione: ed i repubblicani rispondono colle seguenti parole del *Journal des Débats*: « Il ritiro di Mac-Mahon toglierebbe tutte le difficoltà: il maresciallo non può rimanersene che alla condizione di scegliere ministri costituzionali che abbiano per sè la maggioranza. » Ma è appunto da quest'orecchio che Mac-Mahon non sente.

— L'on. Crispi, in una lettera diretta ad uno dei segretari della Presidenza della Camera, avvertendo che sarebbe ritornato a Roma entro la corrente settimana gli fa sapere che egli attende la riapertura della Camera per il giorno 13 del prossimo novembre. (*Lomb.*)

— Dalle informazioni particolari del *Sole*: Manteniamo la notizia che abbiamo data fra i primi, che nei piani del Ministero delle finanze vi sia il riscatto della Regia dei Tabacchi.

— Il *Sole* dice che una deliberazione sulla sistemazione definitiva della circolazione cartacea non deve tardare, perchè scade la proroga della circolazione legale e la Banca Nazionale toscana insiste per fondersi colla Nazionale.

— Il Ministro di Agricoltura e Commercio ha ricevuto le migliori notizie sui risultati degli esami delle scuole professionali. In ispecie gli alunni usciti da quelle di Sesto e Colle ebbero subito collocamento nelle imprese industriali.

— L'*Opinione* conferma che il padre Curci è stato espulso dalla Compagnia di Gesù, avendo rifiutato di promettere pubblicamente di non svolgere neppure privatamente le sue idee sul potere temporale. Dicesi che il padre Curci intenda di stabilirsi presso Firenze, ove pubblicherebbe un'esposizione completa delle sue vicende e della cagione del suo sfratto.

Continuano gli studii del ministro delle finanze col fine di trasformare le imposte indirette portando gli aggravamenti sulle materie utili e voluttuarie e disgravando le necessarie. Mira a tal fine il riscatto della Regia per proporzionare e accrescere gradatamente le tariffe dei tabacchi.

— La *Lombardia* dice di poter assicurare in modo positivo che il concetto della Commissione generale degli organici è stato quello di stabilire l' aumento degli stipendii per tutti gli impiegati indistintamente. Però viste le difficoltà finanziarie del momento, la Commissione ha proposto di mettere in pratica gradatamente la massima da lei adottata cominciando dal bilancio del 1878 per migliorare le condizioni di tutti quelli che non hanno conseguito la promozione col bilancio 1878.

— Il Papa terrà fra il 6 e l'8 novembre un altro concistoro nel quale, a quanto si assicura, saranno nominati otto cardinali, quattro cioè stranieri e quattro italiani.

— La *N. Torino* del 25 scrive: Ieri sera col treno diretto delle 7.20 partirono per Firenze gli onorevoli Crispi e Correnti. I due uomini politici erano in un vagone *salon*, ma separati.

— Il *Fanfulla*, dopo aver accennato all' udienza avuta dal Re dall' on. Crispi a Torino scrive: Non è poi improbabile che l' on. Crispi vegga, al suo passaggio per Firenze, il ministro Nicotera che, recatosi a Firenze per visitarvi il generale Medici, bramerebbe conferire coll' on. Crispi, prima che questi giunga in Roma e si abbocchi col presidente del Consiglio.

— La notizia che il viaggiatore italiano Beccari si recherà nelle Indie olandesi, è inesatta. Il Beccari parti ieri da Firenze per Genova dove si imbarcherà per un nuovo viaggio scientifico nella Nuova Guinea spingendosi ardimentosamente fin oltre regioni inesplorate.

— Si annunzia che a Londra si terrà un *meeting* per felicitare i francesi a proposito del risultato delle elezioni. Credesi che ne verranno fatti altri nelle principali città inglesi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 24. Il *Temps* ha da Vienna 24: Assicurasi che la Porta ricusi di discutere le condizioni di un armistizio che permetterebbe ai Russi di svernare nella Bulgaria.

Madrid 24. Estrada, Presidente della Repubblica cubana, fu catturato.

Londra 25. Lo *Standard* ha da Sistova: Dicesi che la sinistra dei Russi verso Rustciuk sia stata respinta. Chefket fu respinto sulla Strada di Orkanie con perdite; Reuf rinviagli rinforzi.

Erzerum 24. Ismail giunse a Karakilissa. Muktar riceve rinforzi.

Londra 25. L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli 24 ottobre: Ismail pascià giunse il 23 ottobre a Seidekan, e pensa di raggiungere quest'oggi Dahar per ristabilire le sue comunicazioni con le truppe di Muktar presso Zewin. Al Soghanlidagh accampa un distaccamento russo.

Londra 25. Il *Times* ha da Berlino 25: Gortschakoff scrisse all'ambasciatore russo a Berlino una lettera, constatando la decisione dello Czar di continuare la guerra finchè la sorte dei cristiani nella Bosnia, nell'Erzegovina e nella Bulgaria sia regolata definitivamente.

Vienna 25. Le frazioni liberali del Parlamento agitano contro i conati dei protezionisti e favoreggiano la conciliazione colla Germania perciò che riguarda la questione del trattato commerciale. Le frazioni suaccennate preparano per oggi una manifestazione in questo senso. Il ministro ungherese Trefort è arrivato per proporre il provvisorio. Il preventivo del bilancio comune sorpassa di cinque milioni quello dell'anno scorso.

Parigi 25. Il governo chiamò qui i propri ambasciatori presso le corti di Berlino, Pietroburgo e Vienna, allo scopo d'udire dalla loro bocca quali sano le opinioni di questi tre imperi di fronte all'attual situazione della Francia.

Bucarest 25. E' scoppiata una crisi di gabinetto. Un nuovo attacco degli alleati contro il ridotto di Bukova presso Plevna venne respinto dai turchi. I russi si dispongono ad attaccare le posizioni russe di Rasgrad.

Costantinopoli 25. Un corpo turco occupò Midsinger ed un altro Hassankalè, e con ciò è assicurata la strada di Erzerum. Una divisione turca accorse da Diadin a Bajazid e si stabilì a guardia di quel passo importante. Kars risponde vigorosamente al bombardamento dei russi.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 25. Il comitato al Compromesso prese a discutere la legge d'introduzione dello Statuto bancario. Vi fu lunga discussione sull' articolo I, che attribuisce all'Ungheria il diritto di istituire una Banca indipendente. Finalmente l'articolo fu accettato con 29 contro 6 voti.

Vienna 25. Il *Fremdenblatt* rileva che le trattative politico-commerciali colla Germania possono ormai riguardarsi come definitivamente abortite. Si ritiene pure abbandonata l' idea di stabilire un provvisorio di un anno sulla base di un trattato che va a scadere. Del resto tutte le differenze sono di natura esclusivamente economica. Quanto allo stadio di transazione che deve ora necessariamente subentrare, questo se sarà basato sullo *status quo* politico-commerciale presente, in nessun caso sorpasserà la durata di mezzo anno, dopo il quale entrerà in attività una tariffa autonoma. Il relativo progetto smentirà le voci diffuse dai fanatici del libero scambio, ma preparerà anche gravi disillusioni agli oltrespinti protezionisti.

Vienna 25. La *Polit. Corresp* ha da Bucarest in data odierna: Nella notte del 23 cominciò un terribile bombardamento da tutte le batterie russo-rumene contro le posizioni turche presso Plevna, e durò fino al mezzodì del 24. Ciò viene generalmente interpretato come un avviamento all' assalto generale contro Plevna. Nel pomeriggio del 24 il fuoco cessò, senza però che fino alla mattina di quest' oggi siano giunte ulteriori notizie sul principio dell'azione. Al Danubio ebbero luogo in questi ultimi giorni varie avvisaglie senza importanza. Dalla Dobrugia si annunzia che Zimmermann riceverà nuovamente dai rinforzi per spingersi innanzi più energicamente.

Bucarest 25. Durante una ricognizione fatta dall' armata del Cesarevic, il principe Sergio Leuchtenberg (1) cadde ucciso da una palla in fronte.

Costantinopoli 25. Dall' *Havas*: Secondo un telegramma da Razgrad, i Turchi perdettero 800 uomini nel combattimento presso Jovan Ciflik, ed altrettanti in un combattimento di jeri presso Telic.

Pera 25. Lo Czarevich procede, con 80.000 uomini, ad una doppia operazione: cercherà cioè di circuire Rustschuk ed attaccherà i turchi dalla parte di Rasgrad, coadiuvato pure, nell'ultima di dette operazioni, da Zimmermann, che ora si dirige verso Bazardischik, per poi operare alle spalle della linea turca Rasgrad-Sciumla. Cotale piano è ritenuto ineffettuabile, disponendo Suleymann pascià di forze sufficienti per sventarlo.

Vienna 25. Ieri l'altro incominciò dinanzi a Plevna un nuovo attacco contro le posizioni di Osman pascià. L'attacco fu respinto dai turchi che inflissero ai rumeni perdite gravissime.

San Vincenzo 24. E' arrivato il postale *Sud-America* che prosegue per Marsiglia e Genova.

Parigi 25. Un treno espresso proveniente dalla Svizzera per l'Italia fuorviò jersera alle 6 1[2 fra Saint Rambert e Amberieux; due impiegati ed un viaggiatore furono feriti.

Sanfrancesco 24. La regina Pomarè è morta.

Roma 25. Sono arrivati Crispi, Zanardelli e Correnti. I giornali annunziano che Crispi ebbe una conferenza con Depretis e Nicotera.

(1) Figlio della defunta granduchessa Maria, sorella dello Czar. Il principe Sergio Romanowsky, duca di Leutenberg (Beauharnais) è nato nel 1849.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Elberfeld 22 ottobre.* Pochi affari presso la nostra fabbrica. Quanto si fece però, andò venduto in base ai più alti corsi raggiunti e si chiuse con buona fiducia per la vegnente settimana. Il movimento della nostra stagionatura fu di chilogr. 4914, di cui

Sete italiane chil. 1580 organ. chil. 713 trame.
» chinesi » 884 » » 830 »

Grani. *Milano 24 ottobre.* Il rialzo dei prezzi dei grani fece nuovo cammino in questo primo scorcio di settimana. I frumenti aumentarono di una lira ed i formentoni di altri cinquanta centesimi, ed il mercato finisce con tendenze a nuovi miglioramenti. Quello dei risi invece trascorse abbastanza calmo senza variazioni di prezzi.

Olii. *Trieste 25 ottobre.* Arrivarono botti 30 Corfù vendute a consegnare. Si vendettero botti 16 sopraffino Molfetta a fi. 74.

Petrolio. *Trieste 25 ottobre.* Arrivato il «Prinds Oscar» con 2975 barili, la massima parte già venduta viaggiante. Notizie più favorevoli. Mercato invariato.

Cotoni. *Liverpool 24 ottobre* Middling Orleans 6 11[16, Idem Upland 6 1[2, Fair Oomrawuttee 5 1[4, Fair Bengal 4 9[16.

Burro. *Trieste 25 ottobre.* Arrivarono nella quindicina circa 250 quint. Stiria, Carniola ed artificiale. I prezzi variano da fi. 90 a 98 per la roba fina genuina in mastelle, fi. 92 a 94 per la qualità Stiria in botti, e da fi. 80 a 84 per la qualità artificiale.

Lardo. *Trieste 25 ottobre.* Arrivarono nella quindicina 225 casse. I prezzi praticati furono di fi. 52 1[2 a 55 secondo la qualità e pezzatura.

Notizie di Borsa.

BERLINO 24 ottobre

Austriache	447.—	Azioni	362.50
Lombarde	13?.—	Rendita ital.	71.20

LONDRA 24 ottobre

Cons. Inglese	96 1[16 a .—	Cons. Spagn.	12 3[8 a —.
» Ital.	71 1[8 a —. -	» Turco	10 1[16 a .—

PARIGI 24 ottobre

Rend. franc. 3 0[0	70.30	Obblig ferr. rom.	77.
» » 5 0[0	103.67	Azioni tabacchi	250. -
Rendita Italiana	7 .80	Londra vista	25.18 [—
Ferr. lom. ven.	168.	Cambio Italia	8 3[4
Obblig. ferr. V. E.	223.—	Cons. Ingl.	96 1[16
Ferrovie Romane	78. -	Egiziane	—.—

VENEZIA 25 ottobre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 78.50 - 78.55. » per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.89	L. 21.90
Per fine corrente	» —.	» —. -
Fiorini austr. d'argento	» 2.42 [	» 2.43 [-
Bancanote austriache	» 2.30 1[4	» 2.30 3[4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	da L. 78.45	a L. 78.55
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1878	» 76.30	» 76.40

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.88	a L. 21.90
Bancanote austriache	» 230.—	» 230.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
» Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

TRIESTE 25 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.64 [-	5.65 [
Da 20 franchi	»	9.49 [	9.48 [-
Sovrane inglesi	»	.— [—	— — [
Lire turche	»	. [	— — [—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—. [	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	106.15 [—	106.35 [—
idem da 1[4 di f.	»	—.— [—	—. [

VIENNA		dal 24	al 25 ott.
Rendita in carta	fior.	64.—	64.05
» in argento	»	66.65	66.95
» in oro	»	74.25	74.40
Prestito del 1860	»	110.—	110.25
Azioni della Banca nazionale	»	837.—	835.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	210.30	212.80
Londra per 10 lire stert.	»	118.—	117.75
Argento	»	105.20	105.10
Da 20 franchi	»	9. 48 1[2	9.48 [—
Zecchini	»	5.66 [	5.65 [-
100 marche imperiali	»	58.30 [—	58.20 [—

La Rendita italiana jeri: a Parigi 71.80 a Milano 78.55, i da 20 fr. a (Milano) 21.87.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.4	746.4	746.0
Umidità relativa . . .	90	91	92
Stato del Cielo . . .	coperto	pioggia	pioggia
Acqua cadente. . . .	1.5	5.4	2.2
Vento (direzione . . .	N.	N.	N.
Vento (velocità chil. .	3	6	3
Termometro centigrado	10.5	11.4	10.8

Temperatura (massima 14.3
Temperatura (minima 9.4
Temperatura minima all'aperto 7.8

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

DI

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi aperta l'inscrizione per que' fanciulli, che col prossimo novembre dovessero cominciare o continuare il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la massima cura e diligenza, e quelli della classe IV^a. in modo da farla riuscire una buona *scuola preparatoria* per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a sperare in un numeroso concorso di alunni.

La scuola è situata in Via dei Teatri al N. 1.

Dietro richiesta de' genitori o tutori si inviano informazioni.

Addì 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO maestro

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per L. 1.50
Bristol finissimo più grande » 2.00

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per
100 fogli Quartina bianca od azzurra e **100** Buste simili L. **3.00**
100 fogli Quartina satinata o vergata e **100** » » » **5.00**
100 fogli Quartina pesante velina o vergata e **100** » » » **6.00**

AVVISO IMPORTANTE

Ai signori Ingegneri, Industriali, Capimastri, Proprietari, Costruttori ecc. ecc.

La buona e perfetta esecuzione dei coperti, esercita un'influenza grandissima sulla conservazione degli edifizj.

È necessario quindi adoperare dei materiali che per la loro proprietà escludino tutti gli inconvenienti che presentano le vecchie tegole curve che ora vengono generalmente abolite:

I. Per il loro peso considerevole, inconveniente che obbliga i costruttori a dare ai coperti una proporzionata armatura di legname e di conseguenza un sensibile aumento di spesa.

II. Le loro unioni verticali non sono sempre esatte; e lasciano soventi, comprendo le une sulle altre, dei vuoti che sono altrettanti accessi alla pioggia spinta dal vento.

III. Non utilizzano pel coperto che i 2/5 della loro superficie totale, e questo va soggetto spesso a riparazioni vale a dire ad essere ricorso.

Onde evitare tali inconvenienti i signori Ingegneri Capi Mastri, Industriali, Costruttori ecc. possono prevalersi delle *Tegole piane ultimo modello di Parigi; confezionale dalla ditta privilegiata Fabbrica Ceramica sistema Appiani Treviso.*

Queste tegole oltre allo sventare tutti gl'inconvenienti suaccennati, costano meno delle attuali; avuto riguardo al minor numero occorrente per coprire la superficie, ed al risparmio di legname che ne consegue; inquantochè un metro quadrato di Tegole parigine pesa circa 2/3 meno delle ordinarie, cioè da 34 a 36 chilogrammi. È calcolato d'avere totalmente 1/3 di risparmio di legname, su quest'ultime si ottiene una spesa sensibilmente diminuita non solo; ma una costruzione molto più solida. Migliorano inoltre la parte estetica poichè danno al coperto un aggradevole aspetto che armonizza col buon gusto; ed una volta collocate, non hanno più bisogno di riparazioni.

Molti coperti sono ormai costrutti con queste tegole, per soddisfare tutta via alle esigenze dei più increduli sulla bontà, perfezionamento ed utilità delle suddette; e perchè questo sistema di copertura non vadi confuso con altri la succitata ditta si propone di garantirle contro il gelo, infiltrazioni, sgocciolamenti e sopraccarichi di neve, essendo al giorno d'oggi state pienamente esperimentate.

Dirigersi alla *Privilegiata Fabbrica Ceramica Sistema Appiani fuori porta Santi Quaranta ora Cavour* in Treviso.

Rappresentante per la Provincia di Udine è il sig. CARLO SARTORI di Pordenone, il quale in Udine ha il suo recapito presso l'Ufficio del «Giornale di Udine.»

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23.— / Vetri e cassa » 13.50 } L. 36.50
50 bottiglie acqua » 12.— / Vetri e cassa » 7.50 } » 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo, affrancate fino a Brescia.

DOCTOR IN ABSENTIA

Le persone desiderose di ottenere senza trasloco il diploma di dottore o di baccelliere, sia in medicina, in scienze, in lettere, in teologia, in filosofia, in diritto o in musica, possono indirizzarsi a **Medicus**, *Place Royale 13 à* **Jersey** (Inghilterra), che darà gratuitamente le necessarie informazioni.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in **CANNETO SULL'OGLIO** *con sezione a* **Casalmaggiore.**

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali pareggiate alle governative. — Questo Collegio esiste da 17 anni, ed è il più frequentato dei dintorni, ed uno dei più rinomati d'Italia. — Pensione mitissima. — Per informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi in Canneto al sottoscritto.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCARI.

INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani** di **Pontremo** che negli scorsi anni vendevasi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica** nella **Valsassina;** più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da giuoco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in *Udine, Piazza dei grani al N. 3* nella nuova sua rivendita *Sale e Tabacchi.*

Maria Boneschi

STABILIMENTO DELL'EDITORE FERDINANDO GARBINI

MILANO — VIA CASTELFIDARDO, A PORTA NUOVA, N. 17 — MILANO

GIORNALI ILLUSTRATI EDUCATIVI DI MODE

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione mensile.

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi, figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.
Un anno L. 12. Sem. L. 6.50. Trim. L. 4.

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli al mese, con annessi come sopra.
Un anno L. 20 — Sem. L. 10.50 — Trim. L. 5.50

IL MONITORE DELLA MODA

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato.
Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4.50.

IL MONITORE DELLA MODA

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione settimanale.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato.
Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE FAMIGLIE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica ecc.
Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. 4.50.

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE SIGNORE
Edizione settimanale di lusso.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami tagliati, tavole colorate, musica, ecc.
Un anno L. 30. — Sem. L. 15,50 — Trim. L. 8.

RIVISTA ILLUSTRATA

DI LETTURA DI BELLE ARTI E VARIETA'

Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche ecc.
Un anno L. 5 — L. Semestre 3.

GIORNALE PER MODISTE

Edizione mensile.

Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Brisol in gran formato, coloriti all'acquarello.
Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI
Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. L. 1.50.
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo L. 2.
Vol. III. Lavori di fantasia. L. 1.50
L'Opera completa L. 4.50 — Legata L. 5.50.

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI
sul modo di condursi in società ed in famiglia.
L. 1.50 — Legato in tela ed oro L. 2.25.

SISTEMA DIDATTICO CORALE

PER LA PRIMA ETA'
Grandi tavole murali, colorate Lire 10.

TRA FRATELLI E SORELLE

Conversazioni in Famiglia
Lire 4 — Legato in tela ed oro Lire 5.50

CARI FANCIULLI

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI
L. 4. — Legato in tela ed oro L. 5.50

TRATTENIMENTI DI IGIENE DOMESTICA

Consigli di un medico alle madri di famiglia.
Lire 1.—

Il segreto per essere felici
(Seguito dal *Galateo*) L. 1

Modelli tagliati ed imbastiti, Tavole colorate di ricami diversi.
Tapezzerie, Quadretti, Oleografie, Cartonaggi, ecc.

Un fascicolo separato del *Bazar* costa L. 1.50 — del *Monitore della Moda* Cent. 80 — della *Moda illustrata* L. 1 — della *Rivista illustrata* Cent. 15 — del *Giornale per le modiste* L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata dal relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari *doni*, come dal Programma che si trasmette *gratis* e franco dietro richiesta.

Spedire lettere e vaglia all'editore FERDINANDO GARBINI, Milano, Via Castelfidardo, N. 17

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

LUIGI CASELOTTI.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. —.50
» » scura » —.50
» grande bianca » —.80
» picc. bianca carrè con caps. » —.85
» mezzano » » 1.—
» grande » » 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.